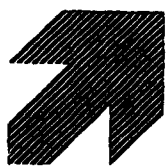
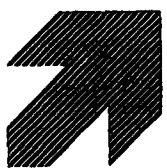


Borsa
+0,5
Indice
Mib 996
(-0,4 dal
4-1-1988)



Lira
Ampia ripresa
nei confronti
delle
monete forti
dello Sme



Dollaro
Una nuova
forte
impennata
(in Italia
1299,30 lire)



ECONOMIA & LAVORO

Impresa L'ideologia all'assalto del mercato

A. POLLIO SALIMBENI

MILANO. L'impresa del futuro? Un'impalcatura a tre teste: finanza, centro studi-progettazione, marketing e i luoghi dove si produce in periferia, più vicini possibili al consumatore. Marketing, nuova religione dell'impresa che si candida ad essere soggetto completo, che produce beni ma anche culture, modelli di comportamento, di organizzazione sociale, sostituisce lo Stato previdenziale e assistenziale. Soprattutto, strumento decisivo per non perdere colpi quando la concorrenza - come succede oggi - è sempre più aspra, i prodotti tendono ad uniformarsi e una volta sul mercato, inscatolati e infocchettati, diventano automaticamente simbolo di uno stile di vita, di emozioni e sentimenti che vanno conosciuti e studiati in anticipo.

Per due giorni a Milano è di scena proprio questa nuova religione d'impresa che fa scintillare gli occhi a manager, pittori, pubblicitari, informatici, ricercatori, scenaristi, quel nuovo ceto di intellettuali che tra un'emozione e produzione sfornano «megatrends», scenari, appunto, dei mutamenti sociali, del gusto, degli stili di vita. Ieri mattina è toccato a John Naisbit, il famoso futurologo americano sempre forisamente ottimista sui destini del nostro paese; all'«enfant prodige» della finanza debenedettiana Alain Mintz; al consigliere economico di Goraciov, Abel Aganbegyan, che ha parlato della «protezione» economica rivendicando la diversità del sistema sovietico per quanto riguarda le finalità sociali dell'attività economica; a sua pure rifondata sul mercato delle regole e non sulle ragioni del comando amministrativo-burocratico; ad altri studiosi di importanti istituti internazionali di ricerca.

Stamane toccherà, fra gli altri, anche ad Alvin Toffler, altro futurologo di fama mondiale. Marketing, dunque, per evitare all'impresa i rischi classici del mercato, per adattare a misura di individuo prodotti costruiti e commercializzati su scala di massa da apparati produttivi decentralizzati, geograficamente riconducibili a gruppi imprenditoriali e finanziari integrati, concentrati. In mezzo alla contraddizione che deriva dall'eccesso di offerta di beni rispetto alla domanda, ricerca di vantaggi competitivi non dipendenti soltanto dal prezzo.

Alla Camera dei deputati Passa la proposta pci Procedura d'urgenza alle leggi sui pensionati

La commissione Affari sociali della Camera esaminerà con procedura d'urgenza, come chiedeva il Pci, le proposte di legge (due quelle comuniste) sul «minimo vitale» e sull'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. Contrari, Pri e Dc nonostante fra le proposte ve ne sia una promossa dalla Cisl. L'iniziativa parlamentare presentata ieri dai deputati comunisti Renato Zangheri, Adriana Lodi e Novello Pallanti.

RAUL WITTENBERG

ROMA. Nella ricerca dei mezzi per ridurre i deficit dello Stato, a un certo punto s'era addirittura ventilata l'ipotesi di risparmiare tagliando sui 500 miliardi stanziati dalla Finanziaria 88 per il minimo vitale. Del resto dopo quattro mesi il governo non ha presentato alcun disegno di legge per tradurre in realtà quella decisione, ed ora il Pci rilancia sulla materia chiedendo la procedura d'urgenza per il suo disegno di legge sull'istituzione del minimo vitale che i comunisti presentano lo scorso agosto; e per una proposta di legge sulla rivalutazione delle pensioni pubbliche e private, in altre parole per l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. La

procedura d'urgenza è stata concessa dalla Camera dopo un dibattito caratterizzato da una numerosa presenza in aula di deputati comunisti. E proprio col deficit statale ha motivato il suo voto contrario sulla proposta comunista il Pri, seguito dalla Dc. A favore invece Sinistra indipendente, radicali, Psi e Psdi.

L'iniziativa parlamentare è stata illustrata ieri alla stampa dai deputati Pci Adriana Lodi, Novello Pallanti e dallo stesso capogruppo comunista Renato Zangheri: «Le due proposte - ha detto - mirano a sanare ingiustizie tra le più clamorose. Com'è noto la prima intende garantire a tutti gli anziani ultrassessantenni una soglia minima di sopravvivenza

I due progetti comunisti Integrazione fino a 550mila mensili e aggancio delle pensioni ai salari

giati vanno assicurati alcuni servizi essenziali, forme di assistenza che solo la collettività può garantire. E siccome si tratta per l'appunto di assistenza, che va rigorosamente separata dalla previdenza, dovrebbero essere i Comuni ad erogare i servizi sociali, come pure il minimo vitale per finire con l'assegnare all'Inps competenze estranee ai suoi compiti.

Per il minimo vitale ci sono 3mila miliardi da spendere, di cui 500 quest'anno. Il Pci propone una integrazione di carattere assistenziale (che non è un aumento di tutti i minimi di pensione, né un aumento in cifra fissa) articolata a seconda del reddito complessivo del soggetto o della coppia, fino a garantire un minimo «vitale» di 550mila lire al mese per chi vive solo, e di 850mila per chi vive in coppia. Del reddito riferito al nucleo deve essere escluso quello dei figli (conviventi o no) per garantire all'anziano il massimo di autonomia economica e psicologica. Non ci sono cifre precise sugli avvenuti diritto al «miniassegno», ma dovrebbe trattarsi di circa due milioni di persone.

Per i servizi sociali il Pci aveva chiesto invano 3mila miliardi in tre anni, ma accento ai soldi agli anziani più dis-

Pensionati Cgil 15 giorni in piazza

ROMA. Da oggi cominciano le iniziative regionali e comprensoriali del sindacato pensionati della Cgil, lo Spi, programmate sino a fine mese, a sostegno della piattaforma sulla rivalutazione delle pensioni e sulla riforma della previdenza. Con Cisl e Uil si sta esaminando la possibilità di arrivare la prossima settimana, in coincidenza con il probabile dibattito parlamentare, anche a una manifestazione nazionale da tenersi a Roma. Tra l'altro in Toscana e in Umbria migliaia di pensionati si uniranno in una «catena umana» nei vari capoluoghi di provincia. A Venezia oltre a un corteo per le calli si vogliono impegnare persino i vaporetto nella manifestazione per le pensioni.



Adriana Lodi

Il dollaro supera quota 1300 lire

Due giorni di rialzi per il dollaro, ieri pomeriggio a New York quotato 1302 lire. Il deficit commerciale statunitense di aprile, 9 miliardi e 600 milioni di dollari, viene considerato basso. I tassi d'interesse sui titoli del debito pubblico Usa scendono - dal 9,34% all'8,80% per i trentennali - in un movimento di ottimismo che si alimenta non solo di dati commerciali ma anche di giudizi politici. Il segretario al Tesoro James Baker (nella foto), di cui si parla anche come direttore della campagna elettorale del candidato repubblicano Bush, sta introducendo una correzione di strategia che trova appoggi internazionali.



Record del deficit valutario degli Usa

Il disavanzo della bilancia delle partite correnti, in cui si esportano i movimenti valutari e di capitale oltre a quelli merci, è stato per gli Usa di 39,75 miliardi di dollari nel primo trimestre. Nel primo trimestre '87 era stato di 37,62; nell'ultimo trimestre '87 di 33,52 miliardi. Gravano sulle uscite interessi e rimborsi sul debito estero netto di oltre 400 miliardi di dollari. Però martedì scorso il presidente della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, Lamfalussy, aveva dichiarato che gli Stati Uniti potevano contare sulla ulteriore sottoscrizione del debito da parte degli investitori privati internazionali (nel 1987 il 60% del deficit del Tesoro Usa è stato sottoscritto dalle banche centrali). Nella stessa occasione Manuel Johnson, vicepresidente della Riserva federale, ha detto che si poteva prevedere una ripresa del dollaro. Come già si stava facendo sui mercati.

La siccità colpisce i raccolti americani

lo stato di disastro. Fatti connessi: il prezzo dei contratti futuri è aumentato quasi del 30% a Chicago; la messa a riposo incentivata di terre coltivate viene ridotta dal 27% al 10% (mentre la Cee si appresta a spendere per escludere dalla coltivazione il 20% delle terre a cereali). Conseguenza: Lyng prevede esportazioni di prodotti agricoli in aumento, oltre 30 miliardi di dollari, e ritiene di poterli piazzare a dollaro un po' rivalutato.

Prezzi del petrolio in lieve rialzo

Esponenti dell'amministrazione hanno detto alla recente conferenza sul gas di prevedere il raddoppio delle importazioni, da 5 a quasi 10 milioni di barili al giorno, nei prossimi anni. Ed hanno proposto ai sovietici di cooperare per utilizzare di più il gas.

Borse: soltanto Tokio s'infiamma

presente che in Europa due gravissimi episodi - lo squallimento della Barlow Cloves a Londra e le ingenti perdite della società di gestione della Borsa di Parigi - hanno suonato nuovamente l'allarme sulle conseguenze della autoregolamentazione del pubblico mercato finanziario. Sia a Parigi che a Londra la responsabilità è quanto è avvenuto ricade direttamente sugli organi che dovrebbero garantire la legittimità del mercato.

RENZO STEFANELLI

PRECISAZIONE

Nell'articolo pubblicato sul nostro giornale il 31 luglio 1988 dal titolo «Cgil-Cisl-Uil lombarda sconfessano Uil di Varese: davamo notizia di contrasti sulla nomina del rappresentante sindacale negli organismi direttivi della Camera di Commercio, carica alla quale si diceva aspirasse il segretario provinciale Uil Antonio Di Stefano, senza, tuttavia, l'avallo della organizzazione lombarda. In relazione a tale notizia possiamo precisare che è stato accertato che il segretario provinciale Uil Antonio Di Stefano non aveva posto pretese candidature personali e che la discussione si era sviluppata nell'ambito di normali criteri di equilibrio unitario e della normale gestione dei sindacati.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
IRI 1985-2000 A TASSO INDICIZZATO

La sesta semestralità di interessi relativa al periodo 1° gennaio/30 giugno 1988 - fissata nella misura del 6,30%, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% - verrà messa in pagamento dal 1° luglio 1988 in ragione di L. 275.625 nette per ogni titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 6.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 7, relativa al semestre 1° luglio/31 dicembre 1988 ed esigibile dal 1° gennaio 1989, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del 5,95% lordo.

Casse incaricate

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA E BANCO DI SANTO SPIRITO

Traghetti fermi: scioperi per il contratto Bloccati i voli per New-York L'Alitalia usa le maniere forti

Traghetti in sciopero e da oggi ai 22 voli Alitalia per New York bloccati. Intanto, la commissione trasporti del Pci afferma che «positivo è stato il programma proposto dai consiglieri comunisti delle Fs, Caporali e Ciuffini, in alternativa al piano dei tagli che le Fs hanno rinunciato a varare». Il 29 il Pci consegnerà a governo e Parlamento le prime 100.000 firme raccolte per il rilancio delle Fs.

PAOLA SACCHI

ROMA. Ritardi, file estenuanti, migliaia di passeggeri in attesa. Sardegna da giorni praticamente irraggiungibile, per il rinnovo del contratto di lavoro dei circa 35.000 marinai con un'offerta di 18.000 lire di aumento medio (per un sottufficiale di quarto livello) mensile in tre anni. Una cifra alla quale aggiunge soldi relativi ad un'indennità di navigazione che però verrà composta solo se ver-

ranno effettuate novanta ore di straordinario all'anno. E la quota dovrebbe essere ricavata da una detassazione degli straordinari, quindi da soldi che gli armatori non dovrebbero più dare allo Stato.

«Complessivamente», denuncia Franco D'Agnano, segretario nazionale della Fil Cgil - ci vorrebbero dare, usando peraltro un condizionamento che di fatto è un ricatto, quale quello degli straordinari, aumenti mensili a regime di poco più di 60.000 lire. Siamo alla provocazione». Ricordate quelle 50.000 lire di aumento che l'Alitalia offrì per mesi ai dipendenti di terra degli aeroporti? I sindacati confederali e quello autonomo Fedemmar, che chiedono aumenti medi mensili comprensivi di tutto di 280.000 lire circa, ieri si sono incontrati di nuovo con gli armatori pubblici e privati, ma la

musica non è cambiata. Le agitazioni dei marittimi proseguiranno fino al 22 compreso, ma i sindacati non ne escludono altre. I marittimi - il cui stipendio per il livello più basso si aggira intorno ad un milione e trecentomila mensili, indennità e altre voci comprese - fino al 22 compreso, dunque, ritarderanno di sei ore la partenza delle navi della Tirrenia. Le attese per imbarcarsi vanno dalle 6 alle 12 ore.

Intanto, si riaccende la vertenza dei piloti. Ieri il sindacato autonomo Appi ha interrotto la trattativa con l'Alitalia per il rinnovo del contratto. E da oggi fino al 22 sia l'Appi che l'altro sindacato autonomo Anpac bloccheranno dalle 8 alle 20 i voli per New York a bordo del B747. Alla base della protesta la vecchia questione del sistema di trattamento per gli scoperi. L'Alitalia ieri ha annunciato che provve-

derà alla «protezione» dei passeggeri sui voli di altre compagnie. «Vale a dire», denuncia l'Appi - che la compagnia ha affittato un'aeromobile di una compagnia Usa peraltro supermunita per manovre inademperate per poter trasferire i suoi voli. Il presidente dell'Anpac minaccia scioperi senza preavviso di tutti i piloti. «L'agitazione dei piloti - ha dichiarato Guido Abbadesse, segretario nazio-



Attesa per la partenza sui traghetti da Civitavecchia

La guida '88 della Confcoltivatori La fattoria a casa vostra Un'idea per l'agriturismo

ROMA. «Le vacanze non è lo slogan con il quale la Confcoltivatori lancia la campagna di quest'anno di Turismo verde. La Guida 1988 per l'agriturismo in Italia si presenta in questa edizione ancora più ricca e accurata: un vero vademecum per il turista intelligente. E i turisti intelligenti sono ogni anno di più. Tanto è vero che la domanda è superiore all'offerta nonostante che l'ospitalità agrituristica abbia coinvolto, l'anno scorso, ben 6.500 aziende agricole per un totale di 70mila posti letto e le presenze-giornate abbiano raggiunto i 6 milioni, cifra questa bassa in quanto gli alloggi vedono una utilizzazione media annua di solo 80-90 giornate. La Confcoltivatori va fiero, e giustamente, del risultato, ma la novità del 1988 è un'altra.

Per il piccolo - si fa per dire - ma agguerrito esercito degli agrituristi - circa 700mila persone con una forte aliquota di stranieri, circa il 40 per cento

dei marchi propri di provenienza che sono ancorati alla tipicità, ai processi integrati, ai luoghi ed alle fattorie di origine. Ricordate quelle 75, invece, quelle degli operai appaiono diminuite del 20.

Sono dati forniti dall'Osservatorio economico del commercio e turismo della Conferenza dei lavoratori dipendenti. In questo senso la Guida di Turismo verde presentata ieri nel giardino della Confcoltivatori, un'occasione di piacevole incontro ma anche di scambio di esperienze tra addetti ai lavori, diventa oltre un vademecum delle vacanze, anche una vetrina d'onore per chi l'esperienza dell'agriturismo e della produzione di qualità l'ha già cominciata in anticipo e ora si gode il piacere di essere in vetrina. □ M.A.C.

La Confcoltivatori ha preparato una sorpresa che coinvolge allo stesso tempo coltivatori e fruitori. Poiché l'agricoltura - dice Massimo Bellotti, vicepresidente della Confcoltivatori - è chiamata a svolgere le sue funzioni non solo di produzione di alimenti, ma anche di servizi di tutela e manutenzione dell'ambiente, di produzioni tipizzate, che possono contare su canali distributivi privilegiati, di un diretto rapporto con il consumatore finale (un terzo del vino, gran parte dell'olio vergine di frantoio, molti formaggi tipici, insaccati e altri prodotti realizzati secondo antiche tradizioni contadine vengono venduti direttamente in fattoria), abbiamo pensato di promuovere la costituzione di un consorzio nazionale delle aziende per accedere a canali di vendita diretta di queste produzioni. Il consorzio opererà per la gestione dell'immagine di gruppo dei prodotti (ferma restando l'attribuzione

Vacanze di massa, non troppo

ROMA. Anche le vacanze non sono uguali per tutti, anzi sono molto diverse. Dentro il grande numero - il 50 per cento di italiani che oggi fa vacanza - le differenze si vedono e come, soprattutto per quanto riguarda la composizione sociale, dove la diversità è accentuata. Per imprenditori e liberi professionisti, le giornate di vacanza risultano infatti in aumento del 136 per cento; quelle di dirigenti e impiegati del 75; invece quelle degli operai appaiono diminuite del 20.

Sono dati forniti dall'Osservatorio economico del commercio e turismo della Conferenza dei lavoratori dipendenti. In questo senso la Guida di Turismo verde presentata ieri nel giardino della Confcoltivatori, un'occasione di piacevole incontro ma anche di scambio di esperienze tra addetti ai lavori, diventa oltre un vademecum delle vacanze, anche una vetrina d'onore per chi l'esperienza dell'agriturismo e della produzione di qualità l'ha già cominciata in anticipo e ora si gode il piacere di essere in vetrina. □ M.A.C.

Aumenta nell'87 il numero degli italiani in vacanza, ma nello stesso tempo diminuisce la durata media della vacanza, mentre cresce, anche in questo settore, la «diversità» sociale. Infatti, anche nell'87 appare consolidata la «sana» tendenza degli anni 80: vanno fortissime le vacanze dei ceti alti (che aumentano del 136% il proprio monte-vacanze), e scendono (-20%) quelle dei ceti meno abbienti.

«L'altro sindacato autonomo Anpac bloccheranno dalle 8 alle 20 i voli per New York a bordo del B747. Alla base della protesta la vecchia questione del sistema di trattamento per gli scoperi. L'Alitalia ieri ha annunciato che provve-

derà alla «protezione» dei passeggeri sui voli di altre compagnie. «Vale a dire», denuncia l'Appi - che la compagnia ha affittato un'aeromobile di una compagnia Usa peraltro supermunita per manovre inademperate per poter trasferire i suoi voli. Il presidente dell'Anpac minaccia scioperi senza preavviso di tutti i piloti. «L'agitazione dei piloti - ha dichiarato Guido Abbadesse, segretario nazio-

MARIA R. CALDERONI

questo impalpabile terreno del desiderio e del loisir, è data dalla durata del famoso «tempo di vacanza», anch'esso eloquentemente diversificato in un trend che non si contraddice mai. Se infatti, nel periodo considerato, il numero medio di giornate di vacanza è rimasto invariato attorno al 9,4 per cento, sono diventati, negli anni, più numerosi coloro che tendono a ridurre il periodo a una settimana (+72%) o a due (+14%); mentre nello stesso tempo è fortemente aumentato il contingente fortunato di quelli che prolungano oltre il mese il dolce play time.

È in corso, anche qui, in altri termini, una precisa polarizzazione, legata ovviamente al reddito: da un lato, la vacanza «media» che si restringe diventando «piccola»; dall'altro, il fenomeno opposto della vacanza «lunga» che si fa sempre più lunga (e ricca). E cioè succede che, sempre in questi anni 80, tra gli strati meno abbienti diminuisce sia il numero di coloro che fanno vacanza, sia la durata della vacanza stessa.

Cambia inoltre velocemente la qualità di questa vacanza, sempre nel segno «alto»: sono molto più numerosi gli italiani che scelgono la vacanza all'e-